

Un gruppo di urne chiusine inedite

Nel parco della villa di proprietà del Conte Dr. Niccolò Mancini al *Sodo*, presso Cortona, esistono da molti decenni sette urne cinerarie etrusche che, per essere fino a pochi anni fa state semisotterrate in un boschetto appartato, sono sfuggite all'attenzione degli studiosi, e perciò sono tuttora inedite.

Col gentile consenso del proprietario, figlio del compianto Cav. Girolamo Mancini, già Lucumone dell'Accademia Etrusca, potei esaminare le dette urne, delle quali dò qui, intanto, una descrizione sommaria con i dati essenziali, mentr'ho lasciato al Ch.mo Prof. Buonamici di studiarne, nella sua Rassegna, in questo stesso volume, le epigrafi, in base alle trascrizioni da me fornitegli (1).



Nulla può sapersi circa la provenienza, ma è supponibile che esse siano state rinvenute nei possedi della famiglia Mancini presso *Pozzuolo* (Castiglione del Lago), il cui suolo, com'è ben noto, ha dato molto materiale archeologico. E poichè esso fa parte del territorio chiusino (2), tale supposizione troverebbe una conferma nel tipo delle urne, sia per le decorazioni, sia per i caratteri epigrafici.

1. Travertino; senza coperchio. Lungh. m. 0,47, largh. 0,22, alt. 0,28.

Sul lato anteriore è decorata con patera umbilicata tra due pelte, entro un riquadro.

Per un tipo analogo, cfr. *Urne etr.*, III, CLVI, 1.

Anepigrafe.

Leggermente danneggiata posteriormente al margine superiore e al lato destro.

2. Travertino. Lungh. m. 0,72; largh. 0,30; alt. 0,46, col cop. 0,69.

Coperchio a doppio spiovente, con spigolo appiattito. L'urna posa su piccoli piedi e presenta rilievi analoghi a quelli del N. 1. È molto danneggiata a tergo. Sul listello anter. del cop., che è rotto a sin., iscrizione sinistrorsa, (alt. delle lettere m. 0,04):

θα . helia peqnasa
* * *

3. Travertino. Lungh. m. 0,69; largh. 0,315; alt. 0,45.

Coperchio a doppio spiovente, col vertice a spigolo, un po' più corto dell'urna: lungh. 0,61 al vertice, 0,67 alla base; alt. 0,12.

(1) L'inclemenza della stagione non rese possibile di prendere i calchi nè buone fotografie.

(2) Cfr. R. BIANCHI BANDINELLI, *Clusium*, in *Mon. Ant.* XXX (1925) col. 419, e *CIE.*, I, 488.

Decorazione analoga alle precedenti, ma la patera è radiata, con ombelico molto evidente, a palla. Alquanto danneggiata a tergo.

Iscrizione sul listello anter. del cop., che è molto rovinato all'estr. sin. (lettere alt. m. 0,04):

θana : peθnei titusial

Anche presso il margine super. dell'urna, a sin., sono incise le lettere sinistr. *θan*., ma non potrei garantirne l'autenticità.

4. Travertino. Lungh. m. 0,61; largh. 0,26; alt. 0,43.

Coperchio a doppio spiovente poco rialzato, con spigolo mediano. Lungh. 0,64; largh. 0,34; alt. 0,11.

Decorazione analoga, con patera liscia incavata, a ombelico prominente. L'urna posa su alti piedini.

Sono spezzati l'angolo posteriore sin. in basso e quello anter. sin. del cop.

Iscrizione sinistr. sul list. ant. del cop., lettere alt. m. 0,035:

. . . . atni . cau . pis

5. Travertino. Lungh. m. 0,51; largh. 0,30; alt. 0,37.

Coperchio a doppio spiovente di dimensioni maggiori (lungh. m. 0,57; largh. 0,33; alt. 0,09), con due facce triangolari spianate sui lati corti, e costolature, mediana al vertice e angolari.

Decorazione centrale del rilievo a foglie lanceolate.

Lievi danneggiamenti superficiali soltanto sul coperchio.

Iscrizione sinistr. sul listello anter. del cop., lettere alt. m. 0,035:

peθna : peθnas : tetina . l

6. Travertino. Lungh. 0,41; largh. 0,23; alt. 0,33. Di forma alquanto ot-tusa, su piccoli piedi.

Coperchio a doppio spiovente, con le pareti molto rialzate: lungh. m. 0,45; largh. 0,275; alt. 0,15.

Decorazione: mostro marino alato volto a d., con le zampe anteriori in atto di corsa, coda pisciforme bipartita sollevata a spirale. L'ala di sin. è artificiosamente disegnata in avanti, per renderla visibile. Per riempitivo, due rosette: una a tergo, l'altra sulla groppa del mostro.

Per questo tipo decorativo può confrontarsi, con qualche analogia, *Urne etr.*, III, Tav. CXLIX, 13.

Iscrizione sul list. ant. del cop., lettere alt. m. 0,038:

rave tetna . helial

7. Travertino. Lungh. m. 0,52; largh. 0,30; alt. 0,40.

Coperchio a doppio spiovente, lungh. m. 0,59; largh. 0,36; alt. 0,13.

Decorazione: Fiore nel centro, costituito da 8 petali, dei quali 2 incavati, 2 rigonfi e 4 lanceolati a costolatura rilevata. Ai due lati di esso, timone eretto

prolungato a punta dal lato esterno superiore, fornito di lunga impugnatura, di disegno leggermente variato l'uno dall'altro.

Danneggiamenti a tergo.

Può farsi il confronto, per qualche molto vaga analogia del fiore, col tipo di *Urne etr.*, III, Tav. CLVI, 3, e per i timoni con quello brandito da Scilla *ibid.*, III, Tav. XI, 2.

Iscrizione sul list. anter. del cop., lettere alt. m. 0,03:

aq · peθna peθnas tetinal clan

Il tipo delle urne va collocato evidentemente nel III Sec. av. Cr., ma esprimiamo qui l'augurio che per questi tipi tardi decorativi venga presto compiuto uno studio comparativo approfondito, perchè, per questa parte, le *Urne etr.* non forniscono analisi sufficientemente dettagliata, mentre la distinzione tra le diverse forme di patere e di fiori, di mostri, e lo studio della loro associazione con altri elementi, nonchè della varia disposizione dell'insieme, possono certo condurre a interessanti conclusioni di carattere generale, preziose per la classificazione di tali urne.



Aggiungerò qui la notizia di un'altra urnetta esistente a Cortona nel Palazzo della Contessa Olga Ferretti (che gentilmente me ne consentì l'esame) con resti di iscrizione etrusca (1) su due righe sulla fronte. L'urna priva di coperchio, è in travertino molto corroso. Posa su quattro piccoli piedi, dei quali l'anteriore sinistro è restaurato. Tutta la parte superiore angolare di d., con porzione del lato minore d. e della fronte, già staccata, è ora restaurata. La rottura giunge in basso fino a una distanza di m. 0,15 dal piede e in dentro anteriormente fino a m. 0,08 dallo spigolo. Misure: lungh. m. 0,385; largh. 0,225; alt. 0,25 coi piedi, 0,175 senza piedi.

Resti dell'iscrizione sinistr.:

.. atnl / pr · θna

A. Neppi Modona

(1) Vedi, anche per questa, la Rivista del prof. G. Buonamici, cui ho passato i dati relativi, esprimendo forti dubbi sulla possibile identificazione con *CIE.*, I, *Addit.* I, 4670 = *CIL.*, XI, 1, 1914.